

L'influenza dilaga: pronto soccorso da bollino rosso

Pubblicato: Giovedì 5 Gennaio 2017



L'Italia sta vivendo un picco influenzale. Nonostante in Lombardia **non si siano ancora raggiunti alti tassi di contagio**, i numeri di ammalati continua a crescere. **Tra Natale e Capodanno**, l'osservatorio del Ministero della Salute Influnet ha registrato **1365 ammalati**. Nell'intero paese, alla fine dell'anno si era ammalato il 2,1% della popolazione.

I casi più numerosi si registrano **tra anziani e bimbi al di sotto dei 5 anni**.

E sono spesso proprio queste due tipologie di ammalati a richiedere l'assistenza del Pronto soccorso. Spesso l'influenza porta a complicazioni nei soggetti più deboli e il ricovero in ospedale è la risposta necessaria.

A parte, però, i casi effettivamente gravi, **molte persone, in questi giorni, si stanno rivolgendo comunque al pronto soccorso** degli ospedali che stanno vivendo giornate di grandissimo afflusso e impegno. **In tutta la Lombardia si evidenzia l'intasamento dei PS.**

ASST VALLE OLONA

Così ieri, mercoledì 4 gennaio, **l'ASST Lariana** ha adottato alcune misure per contenere i disagi dei pazienti e, soprattutto, ha invitato la popolazione meno problematica a rivolgersi al territorio (guardia medica o medico di base) **per non dover attendere anche fino a 12 ore la visita in pronto soccorso.**

Nel Varesotto le cose non vanno meglio: **l'ASST Valle Olona ha registrato**, dal 23 dicembre a oggi, **2848 accessi in PS con una media giornaliera di 190 persone**. Anche a **Gallarate** si sono avuti casi di iperafflusso con **la media di 160 utenti ogni giorno.**

Per organizzare al meglio l'accoglienza, l'azienda ospedaliera ha deciso di **bloccare i ricoveri programmati in tutti gli ospedali almeno fino a lunedì 9 gennaio**. Con l'inizio della settimana prossima si farà una valutazione per capire se proseguire con il blocco. Tutto il personale disponibile, e non debilitato dalla stessa influenza, è in servizio per far fronte alla situazione. Medici e infermieri del PS sono particolarmente sotto pressione ma anche due reparti si è alzato il carico di lavoro.

Per l'azienda di Busto Arsizio il blocco dei ricoveri è una novità ed è proprio il segno della complessità in atto. Una misura d'emergenza adottata ma che sconta anche **l'eccesso indebito di persone che si rivolgono al pronto soccorso** senza prima interpellare il proprio medico di base o la guardia medica. In questi giorni, **gli accessi impropri sono saliti all'11% contro una media del 5%.**

ASST SETTE LAGHI

Si vivono giornate intense ma non da bollino rosso al **pronto soccorso dell'ospedale di Varese** dove prosegue ormai **da giorni il blocco dei ricoveri programmati** deciso per evitare il sovraffollamento del PS. Il numero delle barelle rimane sempre elevato con persone che attendono per 24 ore prima di salire in reparto. Questa mattina erano ancora 24 le persone in attesa di un letto in corsia. **L'invito è di rivolgersi sempre prima al proprio medico di base, anche in caso di ammalati anziani o**

pediatrici.

Tutta l'ASST Sette Laghi sta vivendo giornate intense: dall'inizio dell'anno l'ospedale di Varese conta una **media di accessi di 190 al giorno con un picco di 217 il 3 gennaio scorso**, il **Galmarini di Tradate** ha registrato il massimo picco con **150 utenti anche se la media è di 130 al giorno**. Al **Del Ponte**, i **primi giorni dell'anno sono stati di fuoco:** il primo si sono presentati 78 bimbi, il giorno successivo 79, mentre il 3 gennaio sono stati curati 84 bambini. È andata meglio il 4 gennaio quando si sono presentati 66 piccoli.

Situazione difficile, infine , a **Cittiglio** che ha avuto una media di 78 utenti con punte di 87 e a **Luino** che sta visitando 50 pazienti di media al giorno con una punta di 60.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it